

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4893

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DEL PENNINO, ERMELLI CUPELLI, GORGONI, DUTTO,
POGGIOLINI, SANTORO**

Presentata il 14 giugno 1990

Ripristino della festività nazionale del 2 giugno

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con l'unita proposta di legge si intende ripristinare il 2 giugno come festività nazionale.

Il recente intervento del Presidente della Repubblica ha giustamente posto all'attenzione dell'intera nazione il bisogno di ristabilire la festa del 2 giugno, giorno in cui il popolo italiano con libera votazione scelse la forma repubblicana, perché « conforme alla verità storica ed alle tradizioni nazionali del nostro Paese ».

La festività nazionale del 2 giugno venne decisa con la legge 27 maggio 1949, n. 260, la quale all'articolo 1 diceva testualmente: « Il giorno 2 giugno, data della fondazione della Repubblica, è dichiarato festa nazionale »; poi nell'articolo 2 venivano elencati gli altri giorni festivi, « oltre al giorno della festa nazio-

nale »: sottolineando così l'esclusività e l'importanza storica e civile del 2 giugno.

Fu nel 1977, con legge n. 54 del 5 marzo, che causa « l'elevato numero delle festività infrasettimanali e la loro negativa incidenza sulla produttività sia delle aziende che degli uffici pubblici », venne deciso che la celebrazione della festa nazionale della Repubblica avesse luogo la prima domenica di giugno. Furono perciò motivi legati alla crisi economica (cosiddetta *austerità*) di quei difficili anni a convincere il legislatore che era opportuno frammentare il meno possibile l'attività lavorativa del Paese.

Oggi, posto che la crisi economica non sussiste più nei termini in cui ci si presentava tredici anni fa, e soprattutto posto che la perdita di una parte fondamen-

tale della nostra memoria storica non è altro che un aspetto dell'indebolimento delle istituzioni democratiche che occorre con forza contrastare, riteniamo necessario far rivivere la festa del 2 giugno quale giorno in cui l'italiano di ieri, di oggi e soprattutto di domani possa ritrovare il suo momento di unità nazionale e quello di attaccamento ai valori repubblicani che caratterizzano la nostra forma di Stato.

Se la storia, secondo l'insegnamento di Benedetto Croce, è sempre storia rivolta

al presente, allora per noi italiani il 2 giugno acquista un significato davvero importante.

Il 2 giugno 1946 scegliemmo la Repubblica e la democrazia: e quella scelta dobbiamo sempre custodire nell'interesse del bene comune. Anche ricordando ogni anno quella significativa data.

La presente proposta di legge si compone di un unico articolo che, in sostanza ristabilisce quanto previsto dall'articolo 1 della citata legge n. 260 del 1949.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. In deroga all'articolo 1 della legge 5 marzo 1977, n. 54, a decorrere dal 1991 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha nuovamente luogo il 2 giugno di ciascun anno, che pertanto viene ripristinato come giorno festivo.